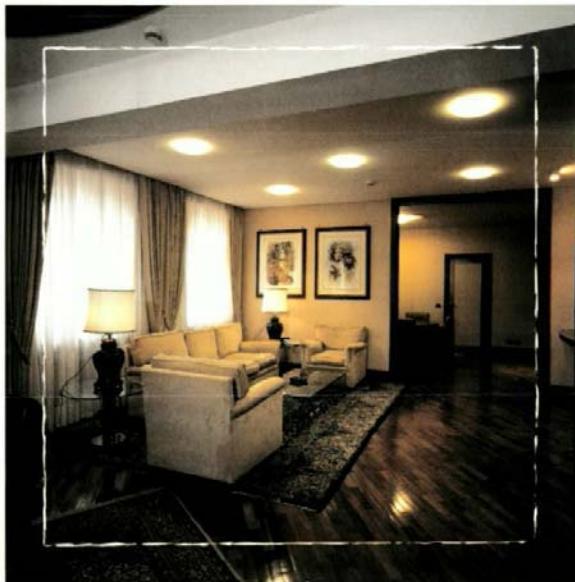


**TITOLI A REDDITO FISSO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
ESERCIZIO 2002**

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	448.000,54	100,00	448.000,54
187730.11	BNL MUTUO 2,25% 5.2.99/19	456.196,00	100,00	456.196,00
187760.11	BNL MUTUO 2,25% 29.3.99/19	456.196,00	100,00	456.196,00
188360.11	BNL 01.01.20 2,25%TF	467.116,00	100,00	467.116,00
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2,25%TF	477.932,00	100,00	477.932,00
192470.11	BNL MUTUI 3% TF 01/2022	506.940,20	100,00	506.940,20
193360.11	BNL MUTUI 2,50% 2002/2022	500.000,00	100,00	500.000,00
193810.11	BNL MUTUI 2,50% 2002/2022	500.000,00	100,00	500.000,00
TOTALE		3.812.380,74		3.812.380,74



Relazione del Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nella seduta del 13 maggio 2003 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per l'anno 2002, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti.

Il bilancio della CONSAP per il 2002 utilizza gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n.173 del 1997, confermando anche per tale esercizio la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, che risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società stessa, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

In tema di cessioni legali il Ministro delle Attività Produttive – di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze – in attuazione dell'art.3 comma 110 della Legge 662/96, ha fissato il tasso annuo di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per l'anno 2001 nella misura del 2,85%.

Tenuto conto che tale misura risulta di 0,65 punti inferiore ai rendimenti determinati dalla CONSAP nel bilancio relativo al predetto esercizio, la Società ha provveduto, nel bilancio 2002, ad effettuare le necessarie correzioni alle riserve matematiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato che sono tuttora in discesa, ha stabilito prudenzialmente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di fissare per l'anno 2002 al 2,85% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

Passando all'esame dei risultati il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.2002 fa registrare un notevole miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, in quanto chiude con un utile netto di € 56.319.970,00 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di € 9.185.360,00.

L'eccellente risultato della gestione è essenzialmente dovuto - oltre che al risultato finanziario e alle vendite immobiliari in linea con l'esercizio precedente - al positivo esito delle transazioni intervenute con le seguenti sedici Compagnie: Carivita, Compagnia Unipol di Assicurazione, Nuova Tirrena, Fideuram Vita, Generali Vita, Bipiemme Vita, Assiba, Società Reale Mutua di Assicurazione, Noricum Vita, La Piemontese Vita, Roma Vita, Adria Vita, BNL Vita, Toro Assicurazioni, Augusta Vita, Italiana Assicurazioni.

Le transazioni hanno portato ad un esborso di 903 milioni di euro; nel corso dell'anno sono stati inoltre erogati acconti per 63 milioni di euro. Tali operazioni hanno determinato una riduzione, dopo la rivalutazione del 2,85%, del debito per riserve matematiche nei confronti delle Compagnie di circa 1.081,00 milioni di euro, che si sono, pertanto, ridotte a 2.224,2 milioni di euro; i crediti rappresentati dalle provvisioni da ammortizzare sono iscritti in bilancio per 208,00 milioni di euro, il debito netto si attesta a

2.016,2 milioni di euro.

Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di € 864,10 milioni, con una riduzione, rispetto all'anno precedente, di nominali € 1.622,2 milioni per effetto del disinvestimento necessario per onorare le transazioni raggiunte con le Compagnie di Assicurazione, e del versamento effettuato sul c/c della Tesoreria dello Stato per 1.000 milioni di euro.

Il patrimonio immobiliare è diminuito, per effetto delle vendite, di 119 milioni di euro, passando da 657 milioni di euro di fine 2001 a 538 milioni di euro. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser 14, destinato a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 2002 del patrimonio immobiliare assommano a 553 milioni di euro.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state sottoposte a verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, anche l'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche provvederà come di consueto all'analisi di congruità.

Le riserve matematiche relative alle cessate cessioni legali, ricalcolate dalla TILLINGHAST al 31.12.2002 e rivalutate al 2,85%, ammontano a tale data a 2.224,2 milioni di euro; nel ricalcolo si è tenuto conto delle transazioni effettuate, degli acconti corrisposti, del ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2002 e relative al periodo 1994-2001, dell'effetto della riduzione del tasso di rivalutazione per il 2001 determinato con Decreto Ministeriale nella misura del 2,85%, anziché del 3,50%, come previsto dal precedente bilancio.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

Nel corso dell'esercizio 2002 la Società ha provveduto prudenzialmente a costituire fondi per complessive € 28 milioni; più in particolare:

- a seguito del piano di ristrutturazione aziendale ha provveduto ad accantonare tutti gli oneri di varia natura connessi al piano, compreso l'esodo del personale, stimando un costo complessivo di 8 milioni di euro;
- un ulteriore accantonamento è stato effettuato per probabili passività potenziali a copertura di perdite parziali dei valori dell'attivo inherente il patrimonio immobiliare; la valutazione è stata effettuata conformemente ai principi contabili, ovvero la miglior stima fattibile tra i valori massimi e minimi del campo di variabilità, per un totale di 17,5 milioni di euro;
- è stato costituito un fondo di 2,5 milioni di euro per vertenze legali e contenziosi a fronte del rischio di dover corrispondere indennizzi a fronte di vertenze in essere.

La CONSAP ha proceduto inoltre ad ampliare il Fondo svalutazione crediti per 3 milioni di euro.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	2.764.416.259,00
Passivo e patrimonio netto	€	2.764.416.259,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	€	59.073.772,00
Risultato dell'attività straordinaria	€	50.773.633,00
Risultato prima delle imposte	€	109.847.406,00

UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 56.319.970,00

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2002.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile. La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la positiva attività delle transazioni, la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che l'esercizio 2002 si sia chiuso con un utile netto di 56,3 milioni di euro.

* * * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i crediti sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione; i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- i costi pluriennali, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui con-

tratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 2,85%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;

- le partecipazioni quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- le riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art. 2429 comma 1° del codice civile. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 9.05.2003 con la quale la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli finora svolti "si prevede di rilasciare una relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 con un giudizio senza rilievi".

Il Collegio Sindacale rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 2002.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto di esercizio pari a € 56.319.970,00 e cioè:

- il 5%, pari a € 2.815.998,00, a Riserva legale;
- € 503.972,00, a Riserva straordinaria;
- € 53.000.000,00 quale dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui € 27.501.469,00 in contanti e il rimanente pari ad € 25.498.531,00 (€ 20.060.388,00 in linea capitale ed € 5.438.143,00 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero.

Il patrimonio netto della Società, dopo la decisione dell'Azionista verrebbe ad attestarsi a fine 2002 a € 43.466.777,00.

===== 0 =====

In conclusione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alle proposte di destinazione dell'utile.

Roma, 28 maggio 2003

COLLEGIO DEI SINDACI